

N. 17617

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LA PAUDE E' SECCA

(a colori)



Marca: Nasco Vincenzo

Metraggio { dichiarato 270
accertato 270

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

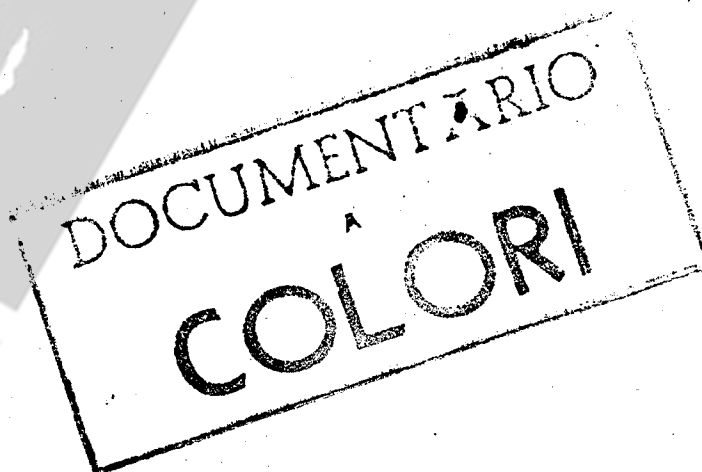
Nella campagna di Aversa, tra Mondragone e Sessa Aurunca, l'ultimo tratto paludoso, che era una volta considerato il paradiso dei cacciatori, si va lentamente trasformando in un prato aperto e pettinato. Scompaiono le grandi distese per trasformarsi, man mano, in terreni di coltura. In qualche fattoria della zona, dove esistono ancora gli allevamenti delle bufale, si possono ritrovare i segni dell'epoca romantica: mandrie di bufale che vivono in libertà nella pianura, guardiani che cavalcano ancora con rara eleganza.

A poca acqua è ridotta nei canali, in rigagnoli pieni di erbe alte e di rami, come in una piccolissima liquida giungla. Qui l'estate è assoluta.

Le bestie soffrono della mancanza dell'acqua e, quando il sole è alto, cercano affannosamente una zona d'ombra: ma non trovano che il fango dei fossi. In questi pomeriggi assolati la vita della prateria rimane ferma, legata alla violenza del sole. Ma se un toro forestiero entra in una fattoria, allora si svolgono scene di una fisicità estrema. La lotta dei tori è l'avvenimento più clamoroso ed eccitante che possa accadere in un pomeriggio nella pianura secca. Si avverte in quella lotta il senso dell'antico, dell'epoca in cui gli animali vivevano in libertà negli immensi pascoli, governati da uomini avventurosi ricchi di forza e di coraggio.

Il cortometraggio si propone appunto di rivisitare il paesaggio e le condizioni ideali di questo tratto suggestivo di campagna, com'erano nei secoli passati.

Regista: Vincenzo (Enzo) Nasco
Operatore: Giuseppe Rotunno



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **28 OTT. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **17 OTT. 1955**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(*Dr. G. de Emami*)

P. Scalfaro